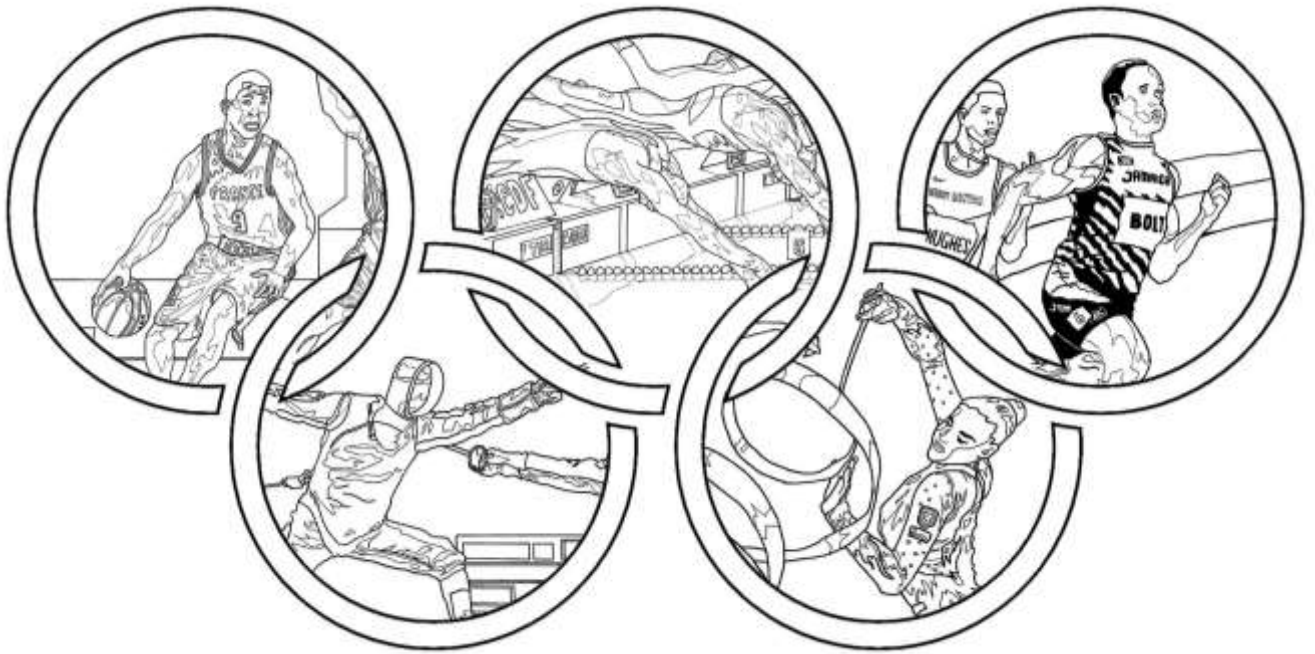
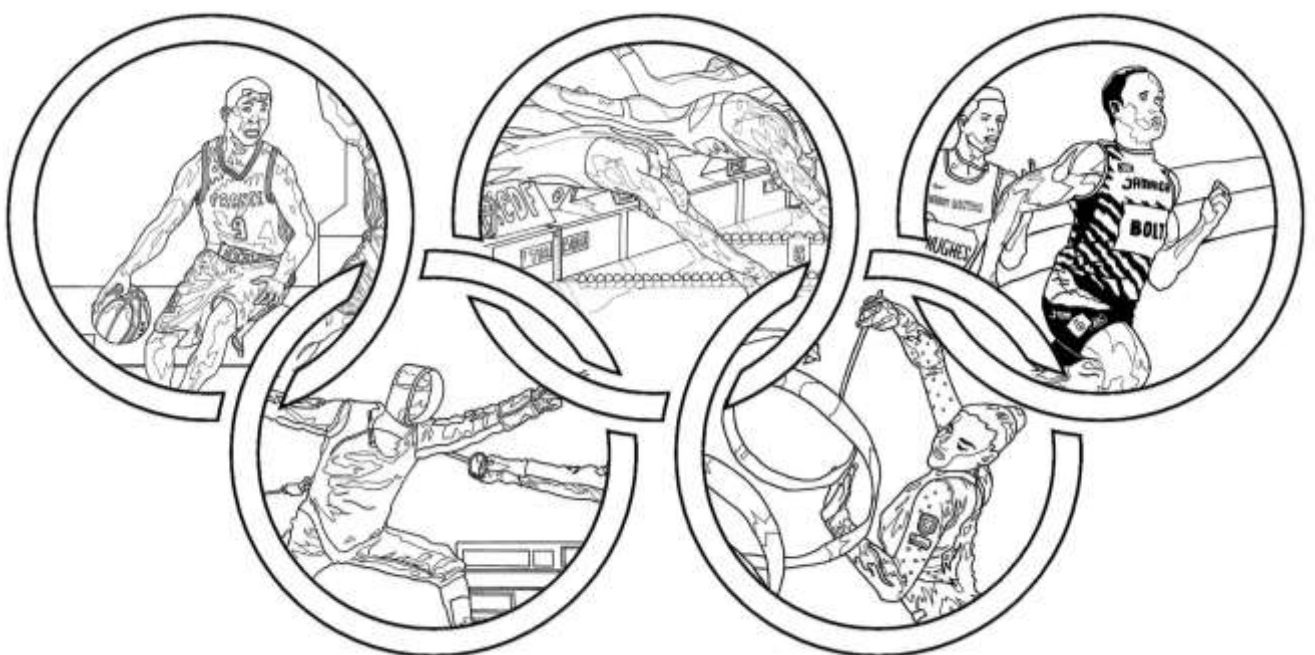
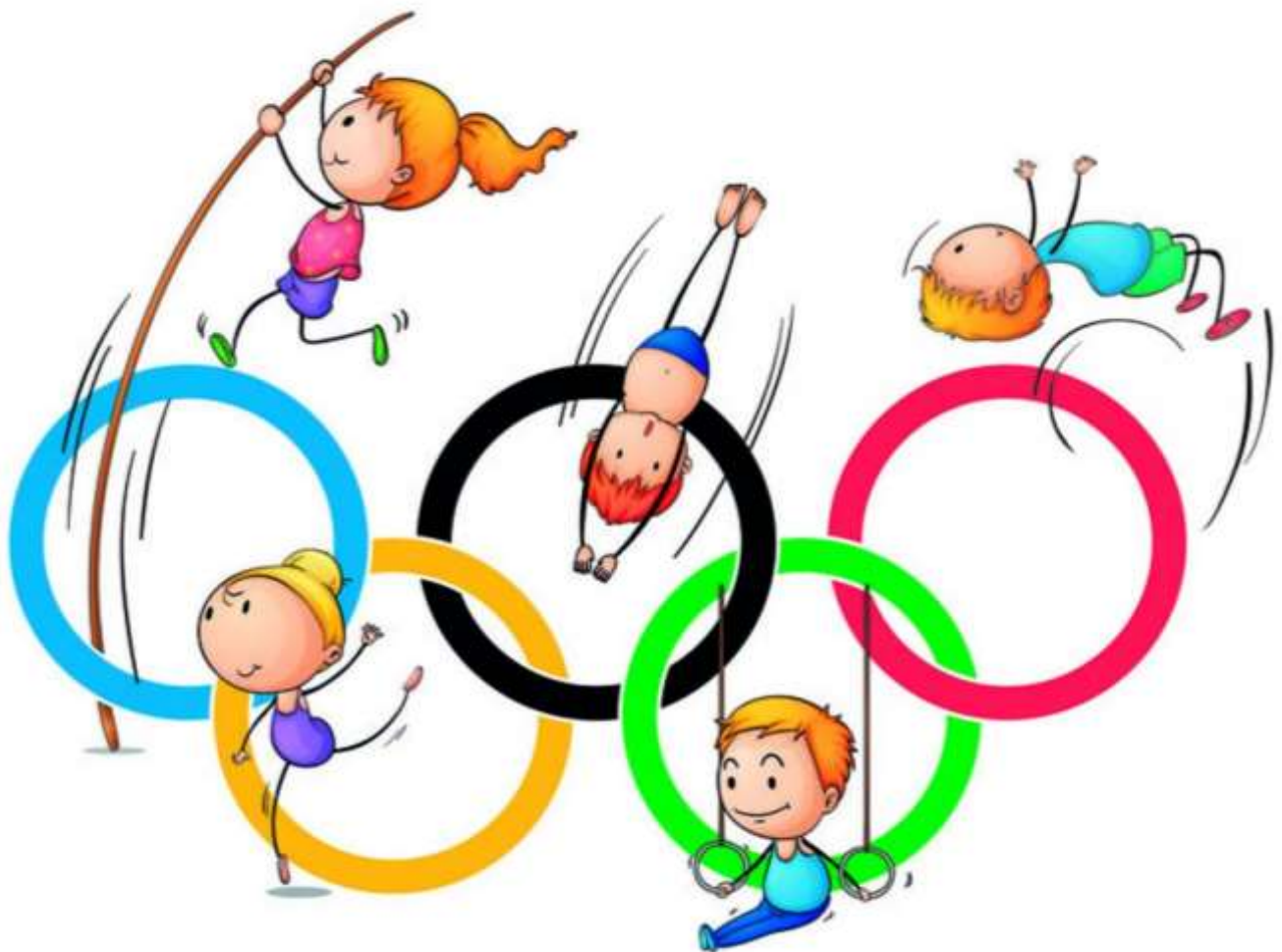


LE OLIMPIADI



LE OLIMPIADI



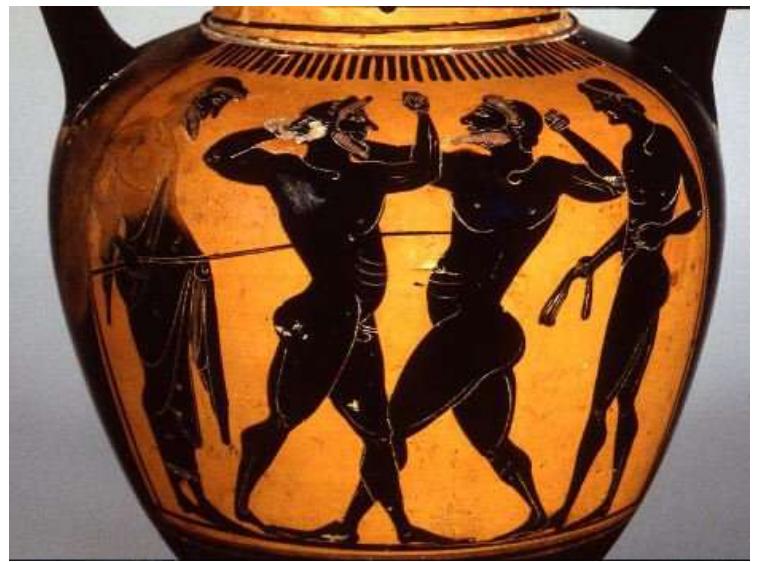


I Giochi Olimpici **prendono il nome da Olimpia**, la città dell'**Antica Grecia** dove i **migliori atleti greci** si ritrovavano per affrontare competizioni sportive che **esaltavano lo sforzo fisico e celebravano gli Dei**. Infatti tali manifestazioni sportive avvenivano in onore di Zeus e si tenevano **ogni quattro anni**; il periodo tra le due celebrazioni venne conosciuto come Olimpiade. **I Giochi erano ritenuti così sacri** che per tutta la loro **durata (cinque giorni) venivano sospese le guerre in corso**, nella cosiddetta Tregua Olimpica.



Le prime Olimpiadi vennero disputate **nel 776 a. C.** proprio ad Olimpia, in Grecia. Inizialmente si disputavano solo alcuni tipi di **corse podistiche** alle quali si aggiunsero poi il **pentathlon** (corsa, salto in lungo, lancio del giavellotto, lancio del disco e lotta), il **pugilato**, le **corse con i cavalli**, quelle **armate**, quelle con i **carri** e il **pancrazio** (unione di pugilato e lotta).





Gli atleti **correvano nudi**, con il corpo cosparso di olio e il **premio era** una semplice **corona di ulivo**. Tuttavia, la città di origine li ricopriva di **denaro**, **onori** come le prime file nei teatri, rendite vitalizie, vasi di olio di oliva, e il loro nome sarebbe stato tramandato di generazione in generazione. Si trovavano nella posizione più

prossima a semi-dei nel mondo mortale. Acquisivano **incredibile prestigio** e ricchezza da una vittoria Olimpica. Non avrebbero più dovuto lavorare in vita loro.

Le donne non gareggiavano alle Olimpiadi. Le donne sposate non erano neppure ammesse sugli spalti, mentre potevano accedervi le donne giovani portate dai padri sperando che potessero sposare uno dei campioni. Esistevano però i **giochi femminili** si tenevano ad Olimpia ed erano dedicati alla moglie di Zeus, Era. Le giovani donne correvano con tuniche corte con il loro seno destro scoperto, come omaggio alle donne guerriere amazzoni, una razza di super-guerriere donne che si riteneva usassero bruciare il seno destro affinché non fosse di impedimento al lancio del giavellotto.



I Greci e lo sport

nell'antica Grecia lo sport aveva grande importanza:
era considerato fondamentale nell'educazione dei giovani



tutte le *poleis* erano dotate di una palestra, il ginnasio, e di uno stadio

gli veniva attribuito anche un valore religioso

in onore degli dei, nelle città greche si tenevano anche gare e giochi sportivi

per i Greci furono così importanti che decisero di contare gli anni proprio a partire da quella data

le prime Olimpiadi si celebrarono per la prima volta nel **776 a.C.**

gli atleti gareggiavano nella corsa, nel lancio del disco e del giavellotto, nel salto in lungo, nella lotta e nella corsa delle quadrighe

in quell'occasione ogni **guerra cessava** per consentire agli atleti, provenienti da tutta la Grecia, di partecipare



i giochi più importanti erano le **Olimpiadi**

e duravano 5 giorni

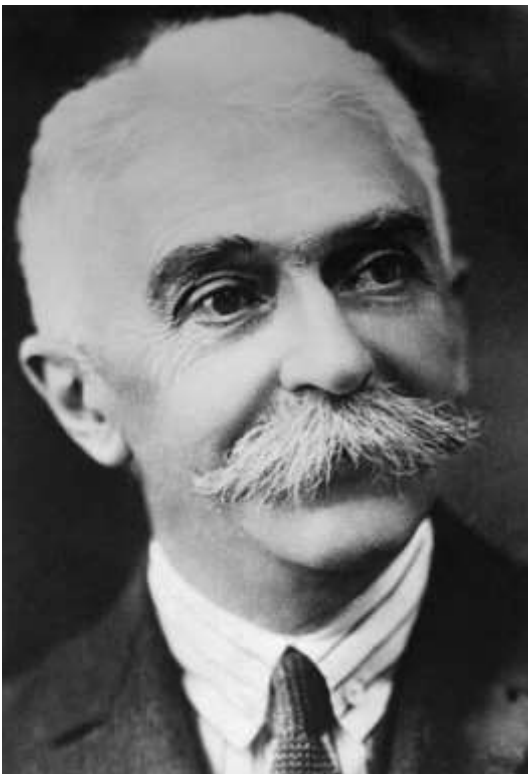
si svolgevano ogni 4 anni

quando?

dove?
nella città di Olimpia

OLIMPIADI MODERNE

Le Olimpiadi dei giorni nostri però, anche se discendono dai giochi di Olimpia, non sono la diretta continuazione di quei gloriosi giochi, che sono man mano scomparsi insieme alla potenza greca perché reputati "pagani" dai nuovi dominatori romani (e cristiani). Tuttavia i miti legati alla manifestazione, nonché lo **spirito di fratellanza** e **sana competizione** che essa comportava, non si dispersero nei secoli e, alla fine dell'Ottocento, qualcuno pensò di riportarli in vita. Il fautore delle Olimpiadi moderne fu un francese, il **barone de Coubertin** che verso la **fine del 1800** -nell'analizzare la sconfitta che la Francia aveva subito dalla Prussia (la Germania attuale)- denunciò come la società di allora fosse priva di una sana



educazione fisica e dei valori che essa comporta (impegno, competitività, rispetto delle regole). Per colmare tale lacuna e per cercare un modo **per avvicinare popoli e tradizioni differenti senza il ricorso alla violenza** delle armi, De Coubertin propose nel 1894 la rinascita di **nuovi Giochi Olimpici Internazionali**. Il Congresso che ascoltò tale proposta accettò con entusiasmo. In poco tempo venne fondato il C.I.O (Comitato Internazionale Olimpico) e si decise che la prima Olimpiade dell'era moderna si sarebbe tenuta proprio in Grecia, ad Atene casa naturale dello spirito olimpico, nel 1896. Si decise anche che **un ideale così alto doveva toccare ogni parte della**

Terra, e perciò la sede dei giochi sarebbe cambiata ogni 4 anni (la seconda Olimpiade dell'era moderna si tenne a Parigi).

I cinque anelli intrecciati su fondo bianco costituiscono il simbolo e la bandiera del Comitato internazionale olimpico (Cio) e dei giochi olimpici fin dal 5 aprile 1896, giorno in cui ad Atene furono aperte le prime Olimpiadi dell'era moderna. **A ogni colore corrisponde un continente:** blu per l'Oceania, nero per l'Africa, rosso per le Americhe, verde per l'Europa e giallo per l'Asia.



Con questo simbolo il barone francese Pierre de Coubertin, che lo aveva ideato insieme ai Giochi olimpici, **voleva sottolineare lo spirito di fratellanza** che doveva caratterizzare la manifestazione.

Le Olimpiadi sono accompagnate da una cerimonia di apertura e una di chiusura.

La cerimonia di apertura di un'Olimpiade comprende diversi elementi. Dopo il Conto alla rovescia all'inizio dell'evento si comincia con le peripezie preparate dal Paese che ospita le Olimpiadi che prevede danze, canti e coreografie ispirate al folklore e alla storia del paese ospitante. Si continua con la sfilata dei paesi



partecipanti, con gli atleti che marciano nello stadio divisi per nazione. I paesi sfilano secondo l'ordine alfabetico della lingua del paese ospitante. Secondo un'usanza introdotta per la prima volta alle Olimpiadi di Berlino del 1936, un atleta entra nello stadio con in mano la torcia olimpica, accesa a Olimpia e poi trasportata di città in città da una lunga staffetta di corridori, chiamati *tedofori*. La cerimonia si chiude con un volo di colombe bianche, che simboleggiano lo spirito di pace, ideale animatore dei Giochi nello stadio.

La cerimonia di chiusura è più semplice e meno formale di quella di apertura. Gli atleti entrano nello stadio mescolati tra loro, senza distinzione per nazione. Vengono issate tre bandiere coi rispettivi inni: quella del paese ospitante, quella della Grecia, quella del paese futuro ospitante dei giochi.

La consegna della **bandiera Olimpica** è un momento simbolico durante la **Cerimonia di Chiusura** quando una città — in questo caso **Parigi** — diventa ufficialmente la prossima città ospitante dei Giochi Olimpici.



Nelle Olimpiadi moderne, gli atleti sono impegnati in 28 sport divisi in 42 discipline. Davvero tanti, e non tutti così conosciuti. Ci sono il calcio, la pallavolo e il nuoto, ma anche l'atletica con il salto in alto, il salto in lungo e i vari tipi di corsa, dove si assegnano la maggior parte delle medaglie: ben 47! **Alle Olimpiadi ci sono anche alcuni sport più curiosi**, di quelli che non siamo abituati a vedere spesso

perché poco praticati o noti soprattutto in Paesi lontani. Tra questi c'è il **taekwondo**, la **lotta greco romana** (due uomini grandi e muscolosi, che possono pesare fino a 130 chili) e il **badminton**.



Al termine di ogni gara ci sono le cerimonie di premiazione in onore dei vincitori delle **medaglie**. I primi tre atleti classificati ricevono sul podio medaglie **d'oro, d'argento e di bronzo**.

Il motto olimpico ufficiale è "Citius , Altius, Fortius", un'espressione latina che significa "più veloce, più alto, più forte".

L'Inno olimpico è un brano musicale composto da Spyros Samaras, con parole tratte da un poema dello scrittore e poeta greco Kostis Palamas.

la Fiamma Olimpica che simboleggia tutti i valori positivi dello sport e dell'amicizia tra Nazioni continua ad ardere nel tempo.

A partire dal 1924, a Chamonix, venne indetta anche una **versione invernale dei Giochi**, nella quale si raggruppano gli sport che si praticano sulla neve e sul ghiaccio. Anch'essi si disputano a cadenza quadriennale, ma dal 1994, con l'edizione di Lillehammer, **sono sfalsati di due anni rispetto a quelli estivi**.



Visione video alcune immagini di cerimonie di partura o di chiusura.

ANNI PARTICOLARI

Vediamo alcuni eventi importanti che hanno segnato alcune edizioni delle Olimpiadi.

Il primo grande evento che ha fortemente segnato le Olimpiadi, addirittura impedendone lo svolgersi di alcune edizioni, è la **guerra**. Dunque, gli uomini dell'epoca moderna sono riusciti a fare il contrario di quello che succedeva nell'antichità. Nell'antica Grecia quando c'erano le Olimpiadi si sospendevano

le guerre. Noi moderni abbiamo invertito la regola: quando ci sono state le guerre non si sono fatte le Olimpiadi.

L'edizione del 1916 non si disputò a causa della **prima guerra mondiale** (1914-1918).

Le edizioni del 1940 e del 1944 non si disputarono a causa della **seconda guerra mondiale** (1939-1945).

L'ultima edizione che si sarebbe dovuta svolgere la scorsa estate in Giappone, a Tokio, è stata rimandata a causa dell'emergenza sanitaria **Covid-19** e pur mantenendo il nome di «Tokio 2020» si è svolta a luglio 2021, per la prima volta **senza pubblico**.

LE PARAOLIMPIADI

le Paralimpiadi, l'evento sportivo **dedicato agli atleti con disabilità fisiche** dovute a diverse cause come incidenti o malattia.

Le Paralimpiadi nascono nel 1948, in Gran Bretagna, quando il neurochirurgo tedesco ebreo **Ludwig Guttman**, scampato alle persecuzioni, proprio durante le Olimpiadi di Londra, inaugurò i primi giochi per persone disabili mielolese (ossia con lesioni al midollo spinale che causano paralisi). Quattordici uomini e due donne si confrontarono nella disciplina del **tiro con l'arco**. È nell'edizione del 1960 che nascono le **Paralimpiadi** moderne, con l'edizione di Roma. Si tratta della prima volta nella storia che i giochi olimpici e paralimpici si svolgono nella stessa città, tra le discipline che vengono praticate ci sono il biliardo, il lancio del giavellotto, la scherma, la pallacanestro, il tennistavolo ed il tiro con l'arco.

Le Paralimpiadi **si svolgono ogni 2 anni**, dopo le Olimpiadi estive e le Olimpiadi invernali.

- Il **logo** delle Paralimpiadi è un po' diverso dai cinque cerchi olimpici e consiste in **tre segni (o virgole)**: uno rosso, uno blu e uno verde.
- Alcuni sport possono essere praticati **in carrozzina** da persone con disabilità fisiche, come il basket.
- Altri sono destinati ai **non vedenti**, come lo sci con una guida.
- **Tre discipline** sono aperte alle persone con disabilità mentale: atletica, nuoto, e ping pong.



Brevi storie di atleti paralimpici

C'è chi arriva da un campo profughi, chi punta all'ennesimo oro e chi ha già fatto un grandissimo risultato con la qualificazione

- Spesso protagonisti di sorprendenti storie di **rinascita** personale, questi atleti ispirano emozioni e pensieri illuminanti, incarnando esempi insostituibili di **volontà, capacità, forza, dignità, gioia**.
- Parola di **Beatrice Vio**, campionessa olimpica mondiale ed europea di fioretto paralimpico, vincitrice di un oro individuale e di un argento a squadre a **Tokyo 2020**. *“Da piccola mi dicevano che non si può tirare di scherma senza braccia e che avrei dovuto cambiare sport – ha detto l’azzurra in una sua ormai celebre dichiarazione -, ma ho dimostrato a tutti che le braccia non servono: se hai un sogno, vai e prenditelo”*.

LA LEZIONE CHE LASCIANO LE OLIMPIADI

Le Olimpiadi sono sì una festa di giovani che gareggiano in tante diverse discipline **senza distinzione di sesso, di colore, di cultura**. Tutti liberamente, per scelte individuali e delle nazioni che rappresentano, inseriti nel complesso di **norme che regolano le attività sportive a garanzia di tutti e di ognuno**, contro le truffe, il doping e le scorrettezze. Quest’anno questi giovani atleti hanno voluto dimostrare che il Covid non vince nemmeno sullo sport e bisogna andare avanti con forza e coraggio. *Lo sport dunque, ancora una volta, ha l’occasione di inviare un segnale fortissimo all’intero pianeta: il ritorno alla normalità, con l’impegno e il sacrificio di tutti, è possibile.*

BELLE STORIE CHE AIUTANO A RIFLETTERE

- La talentuosissima ginnasta americana **Simone Biles** era la stella attesa, si è ritirata e ha fatto un passo indietro dicendo in conferenza stampa: “Porto il peso del mondo sulle spalle”. Ha avuto il coraggio di non fare quello che il mondo si aspettava da lei e di pensare al suo benessere.
- L’atleta cinese **Quan Hongchan** all'età di soli 14 anni ha vinto una medaglia d'oro di tuffi, aveva una grande spinta personale, una mamma che ha bisogno di cure costose che lei vuole pagare.



- **Fausto Desalu** velocista italiano, campione olimpico della staffetta 4×100 metri ha detto: “Non ho mai dovuto imparare il valore della parola sacrificio, ce l’ho sempre avuto davanti, mia madre”, arrivati dalla Nigeria nel 1991 ha sempre cresciuto il figlio con sacrifici e impegno nel lavoro.
- **Maria Andrejczyk** vicecampionessa polacca del giavellotto, dopo aver superato un cancro alle ossa, ha conquistato la medaglia d’argento e l’ha messa all’asta per finanziare l’intervento al cuore di un bimbo di 8 mesi.
- **Gianmarco Tamberi**, altista italiano, oro nel salto in alto, ha portato sulla pista i suoi **cinque anni di sofferenza**, racchiusi in quello stivaletto di gesso che ricordava la rottura del **tendine d’Achille**, poco prima dell’Olimpiade di Rio dove era tra i favoriti e non ha potuto partecipare; il recupero è stato lento, difficile e incerto ma l’impegno è stato ripagato.
- **Hend Zaza**, 12 anni, è stata l'atleta più giovane di Tokyo 2020. Ha rischiato di slogarsi una caviglia nel momento decisivo delle qualificazioni. Il pavimento dello stadio che ospitava la competizione era troppo liscio rispetto a quelli sconnessi e sgangherati dove si allenava, sotto le bombe, in Siria. Per lei partecipare è stato come vincere, con una racchetta da ping pong in mano, ha sconfitto la paura delle bombe .







PRIMO GIORNO

1) OGNI CLASSE RACCOGLIE LE CANDIDATURE PER I SEGUENTI GIOCHI:

- CORSA
- CORSA CON PALLONCINO DA NON FAR CADERE.
- LANCIO DEL DISCO DI CARTONE
- LANCIO DEL "GAVELLOTTA" (PALLONCINO CON ACQUA)
- PERCORSO A OSTACOLI

2) I GIOCHI VENGONO SVOLTI PER CLASSE NEL PROPRIO SPAZIO-GIARDINO

3) OGNI CLASSE NOMINERÀ E PREMIERÀ I PROPRI VINCITORI

SECONDO GIORNO

LE 4 QUINTE SI RITROVANO IN GIARDINO PER UN MOMENTO DI CONDIVISIONE, PUR SE DISTANZIATI. I FINALISTI DI OGNI CLASSE VERRANNO NOMINATI E APPLAUDITI DA TUTTI, SEGUIRA' SFILATA DI CHIUSURA GIOCHI.

Ogni quinta indosserà abiti ed accessori del colore dei mantelli della classe prima (5A giallo, 5B rosso, 5C verde, 5D azzurro), per la sfilata di chiusura ogni bambino potrà portare un accessorio "simpatico" da indossare o tenere in mano dello stesso colore assegnato alla classe.

Musica di sottofondo potrebbe essere *We are the people* (inno degli europei di calcio 2021). Segue **MERENDA**

Eventuale attestato di partecipazione



POST-GIOCHI

VALORI OLIMPICI – VALORI SPORTIVI

L'eccellenza= IMPEGNO : gli sportivi devono sempre impegnarsi a fondo e dare il massimo. Non si tratta solo di vincere, ma anche e soprattutto di progredire.

L'amicizia : un elemento essenziale per promuovere l'armonia e la comprensione reciproca fra gli uomini.

Il rispetto dell'avversario : visto e considerato che siamo tutti uguali, ogni individuo deve godere del rispetto degli altri. Se tutti rispettiamo le regole ci rispettiamo anche a vicenda.

Rispetto= saper vincere=saper perdere. Saper vincere significa non pavoneggiarsi e non umiliare mai chi ha perso, ma mostrarsi vicini e comprensivi, al loro posto potremmo esserci noi. Saper perdere significa non cercare sempre una scusa per la mancata vittoria, non cercare per forza l'inganno, la scorrettezza dell'avversario o dell'arbitro, ma complimentarsi con il vincitore con la serenità di aver dato il massimo e la voglia di migliorare per la prossima gara.

Un ingrediente essenziale per la società: Fair play. Soprattutto nello sport, dove durante le competizioni ci si misura gli uni con gli altri, senza il rispetto delle regole, dell'arbitro, dei propri avversari, tutto sarebbe lecito: inganni, brutalità, insulti, ecc. Il fair play va oltre lo sport, questo codice di condotta può essere adottato da tutti noi, al lavoro, a scuola, nella vita in generale. Permette di intrattenere relazioni più pacifiche con gli altri e di combattere contro l'intolleranza, le molestie, le discriminazioni, ecc.

Non è sempre facile riuscire a mantenere la calma in ogni situazione, restare educati e agire secondo le regole sia con gli avversari che con i compagni!

Quali possono essere i consigli? **BRAINSTORMING**

- Impara a conoscere te stesso, a capire cosa ti fa arrabbiare o ti rende nervoso;
- Prima di parlare o di agire, rifletti anche solo per 30 secondi.
- Dopo una sconfitta o un fiasco, respira profondamente per calmare le emozioni o la collera.
- Premi sul pulsante «pausa» e osserva le cose da un'altra prospettiva, non solo dal tuo punto di vista: cerca di metterti nei panni degli altri (compagni di squadra, avversari, compagni di classe, genitori, professori...). Questo permette di vedere le cose da un'angolazione diversa e di relativizzare.
- Non devono piacerti tutte le persone, ma ti puoi comportare in modo educato e corretto con tutti. Non costa nulla e questo atteggiamento offre molti vantaggi!

TRACCIA per un TESTO: UN CONSIGLIO D'AMICO Un tuo caro amico non sa perdere e a volte si comporta male? Spesso con il suo comportamento provoca delle situazioni sgradevoli? Quale consiglio gli daresti per aiutarlo a comportarsi con maggior fair play?

SIAMO TUTTI CAMPIONI!

Tutti siamo campioni in qualcosa, ma non si può essere numeri 1 in tutto! **BRAINSTORMING**...ESEMPLI:

SONO IL N.1 IN
LAVORETTI, LA MIA
FANTASIA NON HA
LIMITI!

SONO IL N.1 IN
ANALISI
GRAMMATICALE,
NESSUNO MI BATTE!

SONO IL N.1 IN
INGLESE, SEMBRA
SIA NATO IN
INGHILTERRA!

SONO IL N.1 IN
SIMPATIA, HO
SEMPRE LA
BATTUTA PRONTA

SONO IL N.1 IN
CUCINA, NESSUNO
MI BATTE CON I
FORNELLI!

SONO IL N.1 IN
TABELLINE, LE
SO TUTTE!

COMPRENSIONE DEL TESTO ED ESERCIZI

LE OLIMPIADI

Il nome Olimpiadi, competizione sportiva cui partecipano tutte le nazioni del mondo, deriva dalla città greca di Olimpia, in cui si svolsero le prime gare a partire dall'istituzione dei giochi nel 776 a.C. A Olimpia si venerava Zeus, padre di tutti gli dèi, e a lui erano dedicati i giochi olimpici. Anche in altre città si svolgevano gare sportive, chiamate "panelleniche", cioè di tutti i popoli dell'Ellade (antico nome della Grecia). Le Olimpiadi erano un momento di festa, in cui le città più importanti dell'antica Grecia si combattevano pacificamente sfidandosi negli sport allora più diffusi: il lancio del disco, del giavellotto e del peso, le corse con i carri, il pugilato e la lotta, il tiro con l'arco e soprattutto la corsa. Chi vinceva veniva premiato con una corona di rami di alloro o di altre piante. Ma soprattutto aveva l'onore di aver portato alla gloria, di fronte a tutti i Greci, la città che rappresentava. Tornato a casa, godeva di molti privilegi ed era celebrato con feste e donazioni. A volte il premio era un'anfora decorata. Molti sono i vasi decorati di forme e grandezze diverse che ci sono giunti dalla Grecia antica. Hanno una decorazione che si chiama "a figure nere" e che si otteneva ricoprendo la superficie rossa con la vernice nera, sulla quale veniva poi inciso il disegno con una punta, in modo da far risaltare il colore della terracotta.

a. Sottolinea la risposta corretta.

- | | |
|--|---|
| 1) Il nome Olimpiadi deriva
dalla città romana di Olimpia
dalla città greca di Olimpia
dalla città greca di Atene | 2) Le prime Olimpiadi dell'antichità si svolsero nel
677 a.C.
776 d.C.
776 a.C. |
| 3) A Olimpia si venerava:
Zeus, padre di tutti gli dèi
Giove
Zeus, figlio di Poseidone | 4) Le gare "panelleniche" si svolgevano
a Olimpia
a Roma
in altre città greche |
| 5) "Panelleniche" significa
di tutti i popoli dell'Etruria
di tutti i popoli della Macedonia
di tutti i popoli dell'Ellade | 6) Al vincitore delle competizioni veniva data
una corona di alloro o di altre piante
una corona d'oro
una medaglia o una coppa |
| 7) Qual era l'antico nome della Grecia? _____ | |
| 8) Le Olimpiadi erano dei combattimenti armati | VERO FALSO |
| 9) Al vincitore erano riconosciuti
onori
oneri
onorari | |

b. GRAMMATICA-SINTASSI

1. Sottolinea i *nomi propri* nella frase che segue.

Il nome Olimpiadi deriva dalla città greca di Olimpia.

2. La frase "le città più importanti dell'antica Grecia" contiene un *aggettivo qualificativo* al grado

A - comparativo di maggioranza B - superlativo assoluto C - superlativo relativo

3. Sottolinea il *pronome relativo* nella frase che segue.

Il vincitore aveva l'onore di aver portato alla gloria la città che rappresentava.

4. Sottolinea l'*aggettivo indefinito* nella frase che segue.

Tornato a casa, godeva di molti privilegi.